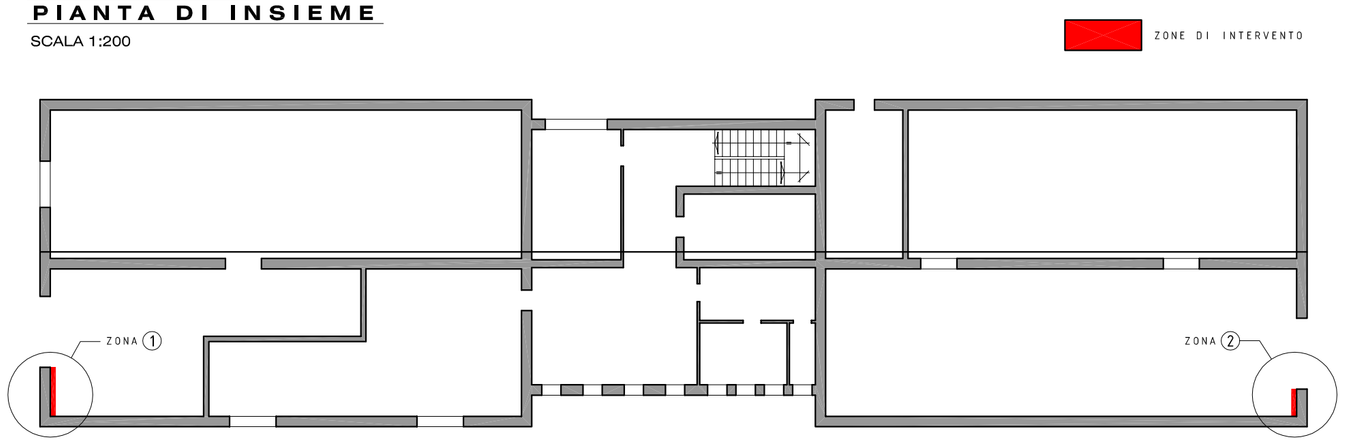
SCANTINATO
PIANTA DI INSIEME

SCALA 1:200



NOTA
Tutte le misure espresse nella presente tavola sono da intendersi indicative e dovranno essere verificate in corso d'opera preventivamente.

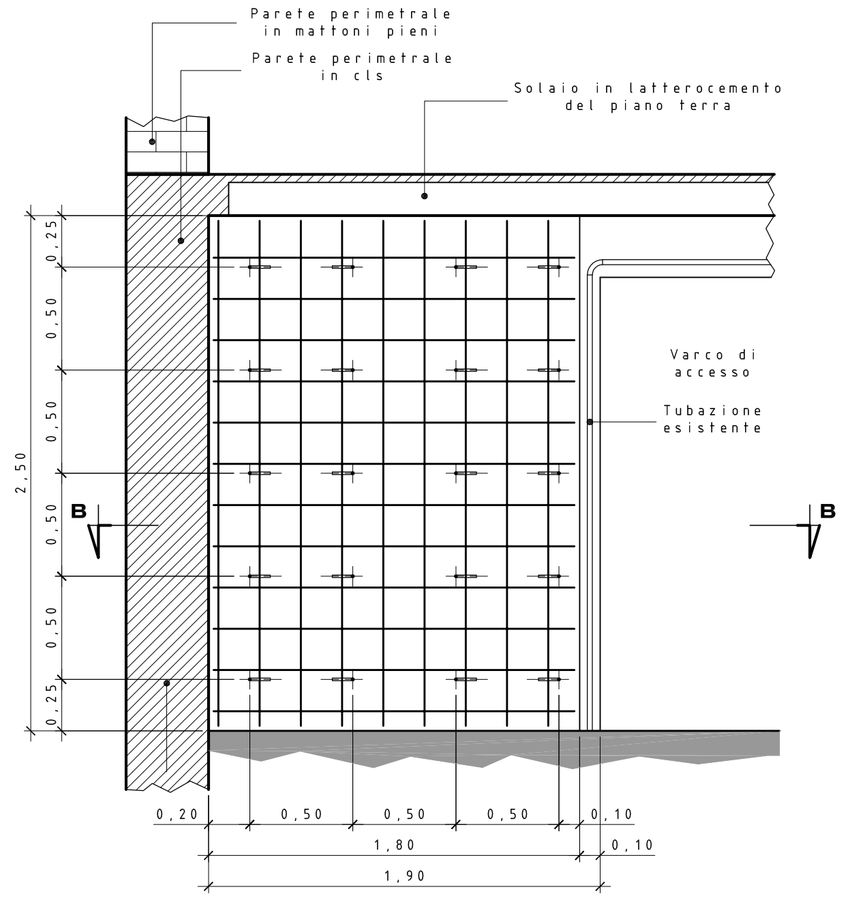
NOTA
La zona 2, prima della realizzazione della controparete, si dovrà eliminare completamente l'intonaco al fine di avere una completa aderenza tra il cls nuovo e quello esistente

ZONA 1

SCALA 1:25

SEZIONE A-A - VISTA

SCALA 1:25

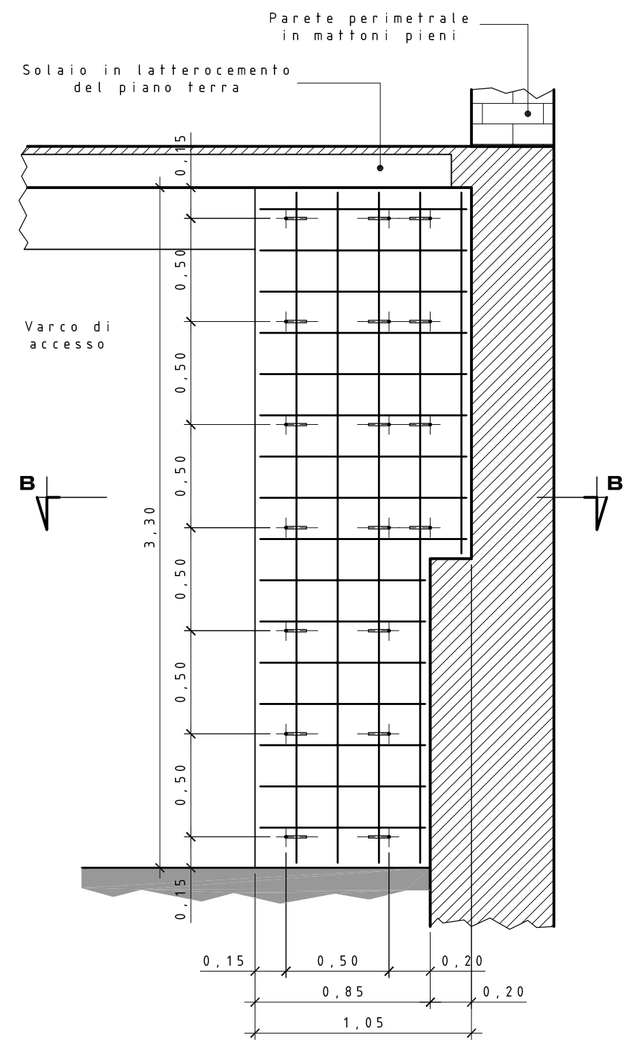


ZONA 2

SCALA 1:25

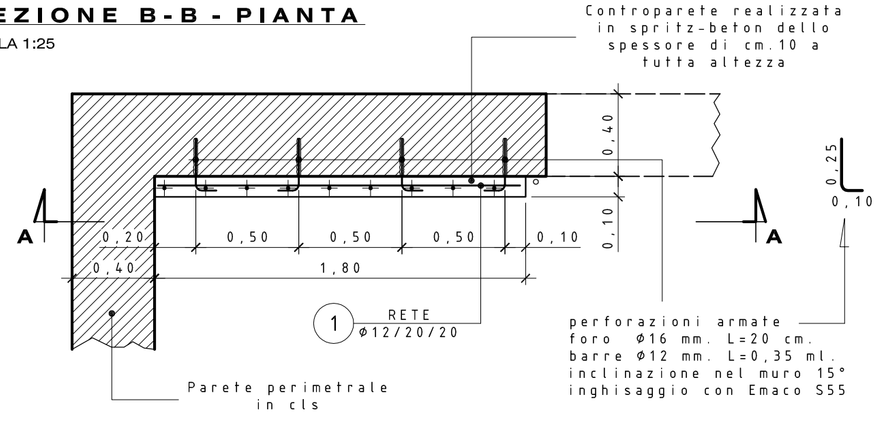
SEZIONE A-A - VISTA

SCALA 1:25



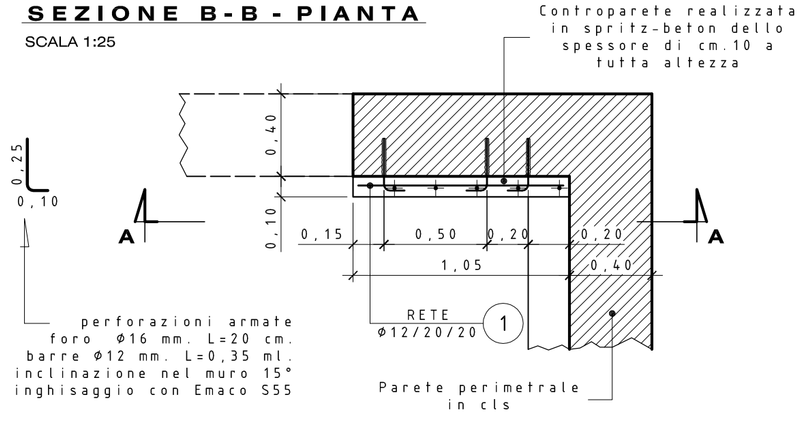
SEZIONE B-B - PIANTA

SCALA 1:25



SEZIONE B-B - PIANTA

SCALA 1:25



MATERIALI

CALCESTRUZZO

Tipo	Campi di impiego	UNI11104 (prosp. 1) Classi di esposizione ambientale	UNI11104 (prosp. 4) Classi di resistenza	Rapporto A/C max.	Contenuto minimo di cemento [Kg/mc.]	Contenuto d'aria Solo per classi FX1 FX2 FX3 FX4	D max. [mm.]	Classe di consistenza al getto	Tipo di cemento (solo se necessario)	Copriferro nominale [mm.]
Cls1	Magroni	X0	C12/15 (Rck 15 N/mmq)							
Cls2	Plinti e platee di fondazione	XC2	C25/30 (Rck 30 N/mmq)	0,60	300			S4		35
Cls3	Pali di fondazione	XC2	C25/30 (Rck 30 N/mmq)	0,60	300			S4		35
Cls4	Travi e colonne a sezione mista	XC3	C28/35 (Rck 35 N/mmq)	0,50	320			S4		30
Cls5	Setti	XC1	C25/30 (Rck 30 N/mmq)	0,60	300			S4		30

ACCIAIO PER C.A.

_ Acciaio B450C ad aderenza migliorata, saldabile con marcatura del produttore e del sagomatore
_ In barre (6 mm <= Ø <= 50 mm) e rotoli (6 mm <= Ø <= 16 mm), reti elettrosaldate e tralicci.
_ fy/fyk<=1.35; (ft/fy)medio >= 1.35

STRUTTURE IN ACCIAIO

CAMPI DI IMPIEGO	COLONNE	TRAVI
SOLAIO METALLICO	S 235 JR EN	S 235 JR EN

_ Saldature:	Elettrodi basici classe 4B – UNI 5132/1974 Spessore di gola >0,7 volte spessore minimo da collegare
_ Bullonature:	Viti classe 8.8 UNI EN ISO 4016/2002, Dadi classe 6S UNI 3740–1/1999, Rondelle acc.>200HV UNI EN150 7089/2001
_ Zincatura:	A caldo 75 mm (ritocchi in opera a freddo)
_ Verniciatura (dove prevista):	3 cicli sp 25 mm/cad

FORNITURE

ACCIAIO PER C.A.

_ Ogni fornitura di acciaio B450C deve essere accompagnata da copia conforme dal relativo certificato, con data non anteriore a tre mesi, emesso dal Laboratorio Ufficiale incaricato del controllo in stabilimento.

CONTROLLI IN CANTIERE

CALCESTRUZZO

_ Controllo sui documenti di fornitura in cantiere dell'indicazione degli estremi della certificazione del sistema di controllo della produzione.
_ Controllo tipo "A" (par.11.2.5.1 D.M. 14/01/08)
  _ N. 1 controllo ogni max 300 mc di miscela omogenea
  _ 1 controllo = 3 prelievi ciascuno su max 100 mc di miscela omogenea
  _ 1 prelievo = 2 campioni cubici di lato 150 mm (sformare entro 72 ore e stagionare a T=20±5°C)
  _ In sintesi: 1 controllo = 6 campioni cubici su max 300 mc di miscela omogenea

ACCIAIO PER C.A.

_ Prelievo di n. 3 spezzoni per diametro scelto tra quelli che compaiono sui certificati di stabilimento
_ Il prelievo va ripetuto per ciascuno dei gruppi: Gruppo 1: 5–10 mm; Gruppo 2: 12–18 mm; Gruppo 3: > 18 mm

NOTE GENERALI

_ 1. Le misure di piegatura del ferro sono riferite al filo esterno dell'armatura.
_ 2. La rappresentazione delle solette è da intendersi vista verso l'alto sezionando i pilastri inferiori.
_ 3. Prima di eseguire qualunque getto avvisare con anticipo la DL.
_ 4. Verificare con le tavole impiantistiche la posizione della forometria.
_ 5. La disposizione delle armature dovrà essere tale da garantire la continuità elettrica tra elementi di fondazione. A tal fine, su tutte le fondazioni singole, occorre prevedere la fuoriuscita di uno spezzone di tondino, collegato/saldato ai ferri di armatura a quota compresa tra –70.0 e –150.0, su almeno due lati contrapposti, con sporgenza di 10 cm, Ø12 min.
_ 6. Effettuare sempre il confronto dei disegni dei strutturali con quelli architettonici, impiantistici e con eventuali indicazioni specifiche di capitolato. Nel caso vengano rilevate differenze o incongruenze avvertire tempestivamente la D.L.
_ 7. Sarà cura ed onere dell'impresa esecutrice delle opere verificare tutte le misure riportate
_ 8. Le piante con le armature dei solai e delle travi tipo REP, a cura ed onere dell'impresa esecutrice, devono essere preventivamente esaminate ed approvate dal progettista e dalla D.L dunque questi elaborati grafici e le relative relazioni di calcolo dovranno essere presentate prima della posa

DATA	MODIFICHE	NUM
09-01-2017	prima stesura	
06-02-2017	piccole correzioni grafiche	

OGGETTO

COMUNE DI SGONIK - OBCINA ZGONIK

SCUOLA PRIMARIA DI SGONICO "1 MAJ 1945" - ZGONIK, 48

PROGETTO PER PER LA VERIFICA SISMICA DELLE STRUTTURE
E INDIVIDUAZIONE DELLE CARENZE STRUTTURALI

PROGETTISTA prof. ing. Fausto Benussi

via Lazzaretto Vecchio, 5 - 34123 TRIESTE
tel/fax 040 310988

IMPRESA ESECUTRICE .

TAV. S02

OGGETTO
- Progetto Strutturale -
PIANO SEMI INTERRATO - IRRIGIDIMENTI VERTICALI
PIANTE SEZIONI E PARTICOLARI

scala: 1:200 1:25
data: gennaio 2017
rif. comm.: 16_15